

Anno XXIX  
N° 02- 2020 dicembre

Registrazione Tribunale  
di Bologna n. 5469  
del 31/03/1997

Direzione, Redazione  
e Amministrazione  
Tel. 051 6059213  
Fax 051 789417  
sgsind@comune.castenaso.bo.it  
www.comune.castenaso.bo.it

Direttore responsabile:  
Maurizia Martelli

Tiratura: 7500 copie

Comitato dei Garanti:  
Chiara Cervellati  
Mauro Mengoli  
Fabio Selleri  
Carlo Giovannini  
Mattia Cavina

Chiuso in tipografia  
il 09/12/2020

Coordinamento realizzazione  
stampa e grafica, distribuzione:  
Ditta MarketinG-E  
di Galletti Elisabetta  
Grafica: Stilelibero - Budrio (BO)  
Raccolta sponsor e pubblicità:  
Ditta MarketinG-E  
di Galletti Elisabetta  
Via Setti, 1820  
San Pietro in Casale (Bo)  
Tel. 335 7056105  
info@marketing-e.it  
www.marketing-e.it  
f marketing-e

Realizzato e stampato  
senza oneri per il Comune

# Castrum Nasicae



PERIODICO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CASTENASO



iscriviti alla newsletter su [www.comune.castenaso.bo.it](http://www.comune.castenaso.bo.it)  Comune di Castenaso

## S.O.S. associazioni no profit

Intervista ad Andrea  
Celani, coordinatore della  
Consulta del Volontariato

pag. 4

## Un bilancio da tre milioni e mezzo

Famiglie al centro, qualità  
dei servizi, sostegno  
alle imprese e importanti  
investimenti

pagg. 8-9

## Iniziative speciali per un Natale diverso e solidale

Come ritrovare il piacere  
di pensare a un dono

pag. 22







# Auguri, una parola semplice che evoca aspettative e speranze

**Guardiamo al prossimo futuro con fiducia e con tanti progetti da realizzare**

Carissimi, ci stiamo avvicinando alla fine di un anno decisamente particolare, inaspettato, che ci ha messi duramente alla prova su tanti piani ma sono certo che supereremo questo periodo grazie alle energie, allo spirito e ai valori che ci caratterizzano.

Ricorderemo bene questo 2020 nel quale ci siamo davvero trovati tutti "sulla stessa barca" ma non voglio fare nessun bilancio e guardare al prossimo futuro con fiducia, pensare alle idee, ai progetti e alle tante cose che vogliamo e possiamo realizzare. Voglio pensare insieme a voi alla Città e alla Comunità, due parole che mi stanno molto a cuore.

Le città hanno una loro vita, un volto caratteristico, un'anima: la città sorge per integrare maggiormente le persone, per far sì che le loro capacità siano meglio espresse, si intreccino con quelle degli altri, i loro bisogni trovino una risposta adeguata.

La città è dunque un fatto umano, cresce attraverso le persone che vi abitano e che la animano ogni giorno, a volte in modo discreto e silenzioso, altre con slancio e partecipazione, ma la Città deve permettere ad ognuno di sentirsi parte integrante della stessa.

Ecco allora che se la città è "una con-

tinua opera degli abitanti" non può fare a meno della Comunità, di quel legame caratterizzato da un profondo sentimento di appartenenza, fiducia e dedizione reciproca, da una trama di relazioni che mette da parte la dialettica delle paure per lasciare spazio alla gioia di incontrarsi, di aiutarsi, di sostenersi.

Ci stiamo avvicinando anche alle festività del Natale, le vivremo in un modo nuovo, diverso, più intimo ma non per questo meno intenso o meno sentito e porgo a tutti voi i miei più sinceri e sentiti Auguri!

Auguri... una parola semplice ma densa di significato e con radici profonde, presagio di cosa futura che evoca aspettativa e speranza.

Auguri ... una parola che solitamente pronunciamo in occasioni particolari ma che dovremmo usare più spesso, nella quotidianità, perché libera energie positive, esprime il desiderio che avvengano cose liete o che si realizzi ciò che vogliamo per l'altro.

Auguri è sempre una parola di buona speranza per tutti.

Il Sindaco  
Carlo Gubellini

## Le misure del nuovo Dpcm del 3 dicembre 2020 per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19

### Natale e Capodanno

PRANZI, CENE

E ALTRE ATTIVITÀ CONVIVIALI

- forte raccomandazione a non invitare nelle proprie case persone non conviventi

SPOSTAMENTI

- dal 21 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021 è vietato, nell'ambito del territorio nazionale, spostarsi tra regioni e, nelle giornate del 25 e del 26 dicembre 2020 e del 1° gennaio 2021, è vietato anche ogni spostamento tra comuni, fatti salvi motivi di lavoro, o situazioni di necessità, ovvero per motivi di salute

- è comunque consentito il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione, con esclusione degli spostamenti verso le seconde case in altra regione e, nelle giornate del 25 e 26 dicembre 2020 e del 1° gennaio 2021, anche di quelle in altro comune

- vietati gli spostamenti dalle ore 22 del 31 dicembre 2020 alle ore 7 del 1° gennaio 2021, a parte quelli motivati da comprovate esigenze lavorative, da situazioni di necessità o motivi di salute

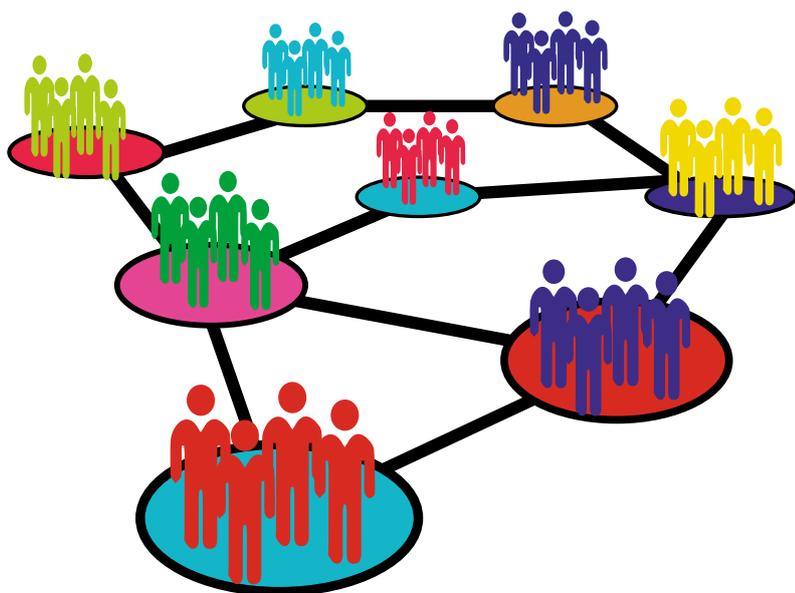
### Quarantena al rientro dall'estero

- dal 21 dicembre al 6 gennaio chi arriva o rientra dall'estero dovrà presentare al momento dell'imbarco l'attestazione di test molecolare o antigenico con esito negativo effettuato nelle 48 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, o sottoporsi a sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario per un periodo di quattordici giorni

### Esercizi commerciali e ristorazione

Fino al 6 gennaio 2021, l'apertura degli esercizi commerciali al dettaglio è consentita fino alle ore 21.

Negli alberghi dalle 18 del 31 dicembre e fino alle 7 del 1° gennaio 2021 è permessa la sola ristorazione con servizio in camera.



## S.O.S.

# associazioni no profit

**La situazione del terzo settore è complessa. Per Andrea Celani, presidente del centro sociale Villanova e coordinatore della Consulta del Volontariato, occorre “fare rete”**

Le ultimissime restrizioni dovute all'emergenza sanitaria e gli stop generalizzati che le attività basate sulle relazioni hanno subito un grave impatto, oltre che nelle imprese, anche nel tessuto delle associazioni di volontariato e più in generale del no profit del terzo settore, già peraltro molto provato da mesi di difficoltà.

A tale situazione il nostro territorio non fa eccezione, con le oltre quaranta associazioni iscritte alla Consulta, organismo collegiale che, in collaborazione con l'amministrazione comunale, si ripropone di promuovere momenti di incontro o di confronto, scambi di collaborazioni ed esperienze finalizzate a concretizzare

progetti comuni. A queste si aggiungono 27 Società sportive che, pur non essendo formalmente iscritte, con la consulta fanno rete.

“Quest'anno il compito della consulta - spiega il presidente Andrea Celani - è stato soprattutto quello di interfacciarsi con l'Amministrazione per coordinare e proporre aiuti e iniziative collegiali sul territorio durante il lock-

## 14mila euro per un portale turistico

*La Pro Loco di Castenaso in questi giorni si è aggiudicata un finanziamento regionale di 14,663 mila euro riservato a progetti delle Pro Loco iscritte all'apposito registro regionale per coprire fino al 31% delle spese sostenute.*

*Il requisito per partecipare al bando era la creazione di una “cordata” tra associazioni Pro Loco locali. Castenaso si è aggregata a Minerbio, Molinella e Budrio, che fa da capofila al progetto di realizzazione di un portale comune per la promozione in chiave di sviluppo dell'offerta turistica del territorio.*

## Il terzo settore in Italia



## Quale futuro per L’Airone?



*Il Cafè Alzheimer rivolto alle persone con disturbi di memoria, l’estate al mare con gli anziani, i progetti dell’Orto con i bambini delle scuole, l’ospitalità annuale ai bambini provenienti da Černobyl, i “viaggi” della Memoria in collaborazione con l’ANPI, i pranzi solidali, le iniziative di carattere ricreativo, sociale e culturale e di aggregazione per l’intera cittadinanza del comprensorio di Castenaso e in particolar modo per le persone anziane, quest’anno si sono azzerate.*

*Il Centro è gestito e autofinanziato interamente per quanto riguarda le utenze e la manutenzione ordinaria e straordinaria dai soci che prestano la loro opera volontariamente e gratuitamente.*

*«La nostra preoccupante situazione economica non ci permette più di sostenere le continue spese di gestione – spiega la Presidente Nives Zaccherini – ed è per questo motivo che vogliamo portare a conoscenza tutti i cittadini della nostra situazione, chiedendo un contributo concreto ma soprattutto rivolgiamo un appello urgente alle istituzioni per un sostegno che ci consenta, in futuro, dare continuità allo svolgimento della nostra importante funzione sociale a favore della comunità».*

*Per chi volesse contribuire, IBAN:*

**IT87I084723676100000082382**



Andrea Celani

*down: telefonate agli anziani, consegna a domicilio della spesa e tante altre idee a sostegno del tessuto sociale con una cinquantina di volontari coinvolti”.*

### Il terzo settore è welfare

In condizioni di normalità, i costi fissi per il mantenimento delle sedi, le utenze, ammortamenti e altre voci di spesa sono oneri ai quali le associazioni riescono a far fronte, talvolta anche con grande fatica, attraverso l’autofinanziamento: quote associative ma soprattutto iniziative sul territorio - cene, sagre, feste, banchetti, spettacoli, ecc.

Oggi, tutto ciò purtroppo è azzerato, alcune realtà aggregative del territorio sono in pericolo di sopravvivenza, e il rischio è che col venir meno dell’impegno del mondo associativo nei confronti della collettività, crolli un contributo prezioso e importante per la tenuta del tessuto sociale. Questa allarmante situazione riguarda più in generale tutta “la filiera associativa”, compresa la cooperazione sociale che assolve al delicato e importante lavoro di sostegno ai servizi per le persone più fragili.

segue a pag 6

## Le associazioni di Castenaso

30

**associazioni di promozione sociale (APS), prevalentemente in ambito culturale, ricreativo, di promozione del territorio**

9

**associazioni in ambito sociale ed educativo**

8

**organizzazioni di volontariato, prevalentemente in ambito sociale sanitario**

2

**associazioni per la sicurezza e tutela del territorio**

24

**associazioni sportive dilettantistiche (ASD) che coprono praticamente tutte le discipline sportive (calcio, pallavolo, basket, atletica, arti marziali, tennis, pattinaggio, tiro con l’arco, baseball, ping pong, judo, ecc.)**

segue da pag 5

## Aggregarsi per sopravvivere

«Fare rete è la chiave della sopravvivenza futura dell'associazionismo», commenta Celani. Finora le singole associazioni hanno marciato da sole, ma ora è il momento di compiere un salto di qualità e di rilanciarci dopo questo momento di crisi».

Ma in che modo le associazioni possono fare rete?

«Nell'ambito delle organizzazioni di volontariato il concetto di rete formale – sottolinea Celani – richiama un'entità di secondo livello, composta da organizzazioni diverse tra loro ed eterogenee, che pur mantenendo la propria autonomia e identità, decidono di collaborare per il raggiungimento di obiettivi condivisi.

Del resto, come in ogni ambito sociale, l'unione fa la forza. Si tratta quindi di creare un'associazione delle associazioni, come suggerisce il recente Codice del terzo settore.

Prima di questa nuova ondata di pandemia, avevamo cominciato a parlare di questo progetto alle associazioni di volontariato del territorio e l'idea è piaciuta a diverse società (SSD) e associazioni sportive dilettantistiche (ASD) di volontariato, culturali, ricreative e di promozione sociale.

Purtroppo, ci siamo momentaneamente fermati e quindi si tratterà di proseguire, appena possibile, di riprendere il discorso e valutarne la fattibilità e la condivisione.

Colgo l'occasione per dichiararci aperti alle proposte e ai suggerimenti dei cittadini per individuare un nome che traduca al meglio gli obiettivi della nuova associazione».

## I vantaggi di una super associazione

Proprio in questi giorni il governo ha stan-



ziato 70milioni di fondo straordinario per il terzo settore che saranno ripartiti tra le Odv e le Aps italiane.

Per partecipare bisognerebbe già cominciare a produrre progetti, anche condivisi e per fare ciò servono competenze.

Inoltre, le associazioni in rete potrebbero avvalersi di servizi comuni di segreteria, contabilità, comunicazione, rendicontazione.

«L'associazione di secondo livello potrebbe ottenere punteggi più alti nelle graduatorie di bandi, da quelli nazionali o europei, a quelli delle grandi fondazioni fino a quelli degli enti locali – commenta Elisabetta Scalambra, assessore all'Associazionismo e volontariato – e dare una mano alle realtà associative più fragili, valorizzando le loro idee e le specifiche competenze».

Esistono già alcuni esempi di “rete” tra associazioni che hanno unito persone, risorse, competenze per raggiungere degli obiettivi comuni.

Collaborare con altre organizzazioni è faticoso e dispendioso, ma è utile perché consente di scambiare informazioni e buone pratiche, cioè evolvere. e soprattutto ottimizzare le risorse umane ed economiche.

## Lo sport dove le disabilità non contano



*Un progetto che coinvolge i ragazzi delle scuole di Villanova e di Castenaso per la promozione dello sport nella disabilità e l'attività fisica per gli anziani si è aggiudicato un finanziamento di circa 10mila euro di fondi regionali. Protagonisti il Sitting Volley insieme al Centro sociale Villanova. Il progetto prevede una serie di incontri tra bambini normo-dotati e disabili con le stesse regole del volley classico, fatta eccezione per gli spazi e l'altezza della rete che sono ridotti perché si gioca da seduti e non è possibile alzarsi in piedi. Così le disabilità non contano più, si supera il concetto di normalità e si concretizza il passaggio da un approccio basato sull'integrazione degli alunni con disabilità a un modello di didattica inclusiva orientato al pieno sviluppo formativo di tutto il gruppo.*

*Nella giornata finale del progetto è prevista la partecipazione del gruppo di anziani del Centro Sociale che, seduti, giocano mescolandosi ai ragazzi.*



# La cultura gastronomica bolognese patrimonio dell'Unesco?



## **Al via il percorso di candidatura proposto dalla Città metropolitana per tutelare e valorizzare la nostra cucina tradizionale**

Per tutelare e valorizzare nel mondo la cucina bolognese come patrimonio unico, per i contenuti che esprime direttamente, per i rapporti stretti che presenta con la storia del territorio, con il tessuto sociale, culturale e imprenditoriale e per il valore del settore agroalimentare sul quale si regge, la Città metropolitana di Bologna ha avviato presso l'UNESCO il percorso di candidatura della "Cultura gastronomica bolognese" conosciuta in tutto il mondo.

Dal 4 aprile 2018, data che segna ufficialmente la decisione del Sindaco Virginio Merola e della Città metropolitana di intraprendere il percorso di candidatura, è stato istituito un gruppo di lavoro ad hoc, sotto la direzione scientifica del Prof. Andrea Segrè

e coordinato dal Capo di Gabinetto della Città metropolitana Giuseppe De Biasi che ha effettuato uno studio ad ampio raggio, consultando le molteplici realtà del settore presenti sul territorio dal quale è scaturito un documento conclusivo che costituisce il "Progetto di attivazione del Tentative List", premessa indispensabile per avviare la candidatura all'UNESCO del sito "Cultura Gastronomica Bolognese" che coincide con l'intero territorio della città metropolitana di Bologna.

Una ricerca, effettuata dal Gruppo di studio a supporto delle motivazioni alla candidatura ha rilevato che il termine «Bolognese» rappresenta di fatto un vero e proprio «marchio» che viene sfruttato commercialmente in ogni an-

golo del mondo, oramai senza nessun limite.

L'iter della candidatura prevede entro la fine di marzo 2021 la richiesta di iscrizione nel Tentative List del Ministero dei Beni Culturali. Ottenuta l'iscrizione al «Tentative List» si procederà alla compilazione del formulario ufficiale da inviare alla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Il Consiglio Direttivo della Commissione, al quale siedono anche i Ministeri competenti, entro il 20 marzo 2022 selezionerà la candidatura da presentare entro il 31 marzo a Parigi, presso il Segretariato del Intergovernmental Committee for the safeguarding of the intangible cultural heritage.

Maggiori info: [www.cittametropolitana.bo.it/portale/Home/Cultura\\_gastronomica](http://www.cittametropolitana.bo.it/portale/Home/Cultura_gastronomica)

# Bilancio: oltre tre milioni e mezzo di investimenti

**Famiglie al centro, qualità dei servizi al top, meno debito e più recupero dell'evasione, sostegno alle imprese**

Come tutti i cittadini potranno intuire, l'emergenza sanitaria ha avuto inevitabili ripercussioni sugli equilibri finanziari degli enti locali. Basti pensare alla contrazione di entrate dovute al congelamento e al rinvio di alcuni tributi e al blocco prolungato di molte attività e di imprese.

«Durante il lockdown l'amministrazione ha cercato di far fronte all'emergenza istituendo un conto corrente che ha permesso di raccogliere 17mila euro di fondi per l'emergenza alimentare, assegnate dai servizi sociali alle famiglie in difficoltà e distribuite da un esercito di volontari – che non si potranno mai ringraziare abbastanza!, spiega l'Assessore al Bilancio Stefano Grandi.

Con idee semplici ma concrete abbiamo approntato iniziative a favore delle attività commerciali: quest'estate, per sostenere le attività all'aperto, l'Amministrazione ha individuato una fornitura di lettini e ombrelloni da far noleggiare agli imprenditori inte-

ressati a una cifra molto vantaggiosa e ha istituito un bando di contributi per aiutare le attività commerciali a riaprire adeguandosi alle disposizioni di sicurezza emanate dal governo».

Questi interventi economici straordinari balzati in testa alle priorità, sul fronte dei lavori pubblici hanno necessariamente fatto slittare alcuni obiettivi previsti dal programma di mandato, primo su tutti quello a favore del turismo, il potenziamento dei trasporti pubblici e il cimitero degli animali, un'esigenza particolarmente avvertita dagli anziani.

Ma nonostante le enormi difficoltà e le ormai abituali incertezze rispetto ai finanziamenti statali e gli altissimi costi delle misure sanitarie per fronteggiare l'emergenza coronavirus, l'Amministrazione comunale è riuscita a rimodulare il bilancio di previsione tenendo fede ai suoi principi fondamentali, e cioè mantenendo elevata la qualità dei servizi a domanda individuale, il sostegno al welfare e la capacità di investimento sulle opere strategiche.

**Gli investimenti in opere pubbliche e infrastrutture**

Stiamo parlando di un bilancio complessivo



di 21 milioni dei quali circa 1,7 milioni stanziati per le politiche sociali e della famiglia e circa 3,6 milioni di investimenti in opere pubbliche. Questi ultimi, nel corso del 2021 saranno destinati per due terzi alle opere di manutenzione straordinaria di infrastrutture e per un terzo alla realizzazione di opere pubbliche. Parliamo di due importanti progetti: l'asilo **Piccolo Blu** di Castenaso e la progettazione del nuovo polo scolastico per le **scuole elementari**.

I lavori per la **nuova scuola media**, che ricordo sono previsti per una spesa totale di circa 14 milioni di euro, sono iniziati nel 2019 e, pur con qualche rallentamento sulla tabella di marcia a causa del Covid, sono in fase di avanzamento.

Le opere di manutenzione straordinaria riguardano invece impianti sportivi, strade e marciapiedi, e l'ampliamento del cimitero,

**Importanti voci di bilancio**

**3,6** milioni di euro di investimenti complessivi

**1,7** milioni di euro per le politiche sociali e della famiglia

**800** mila euro stanziati per la disabilità nella scuola

**410** mila euro recuperati dall'evasione ICI

**180** mila euro recuperati dall'evasione Tari

**0,76** l'aliquota % IMU applicata agli immobili produttivi, contro l'1,06% degli altri Comuni

che vedrà il Comune impegnato nella costruzione di oltre 800 nuovi ossari. A ciò si aggiungono interventi sulla viabilità, sulla segnaletica stradale, la pulizia dei fossi, importante per sicurezza delle strade, che impegna 25mila euro e l'illuminazione pubblica, con 200mila.

«Come ogni anno – precisa Grandi – anche nel 2021 destineremo 20mila euro per il risanamento delle sponde del fiume Idice. Lo facciamo in convenzione con la Bonifica Renana, accollandoci questi costi per garantire la sicurezza del proprio territorio, anche se la manutenzione idrogeologica sarebbe di competenza della Regione ER».

### Il sostegno alle imprese, scuole e famiglie del territorio

Grazie anche ad una solidità finanziaria costruita in questi anni con una riduzione dell'indebitamento che vedrà scendere l'importo complessivo della quota capitale (rata prestito + interesse) da 1.200mila euro del 2020 ai 405mila euro del 2021

e un importante recupero dell'evasione fiscale, pari a circa 410mila euro di ICI e 180mila euro di Tari, l'amministrazione è riuscita a destinare più risorse a favore di imprese, scuole e famiglie.

«Teniamo molto alle nostre imprese, che vogliamo tenere ben salde sul territorio perché producano reddito e occupazione per i giovani e i cittadini.

Per questo non abbiamo aumentato l'IMU sui fabbricati commerciali e industriali (gruppo catastale D), che avrebbero portato cospicue entrate nel nostro bilancio, applicando l'aliquota più bassa prevista dalla legge di Bilancio 2020, pari allo 0,76%, contro l'1,06% che è il tetto massimo consentito e adottato dalla quasi totalità dei comuni limitrofi».

Altra grande priorità è la scuola, dove è stato attivato un intervento di circa 800mila euro per il sostegno della disabilità, che purtroppo è in progressivo aumento, con 90 bambini quest'anno contro gli 84 del precedente.

### Più controllo del territorio

Dal 1 gennaio 2021 il nucleo di Polizia Municipale ritornerà operativo sul territorio di Castenaso, quindi saranno rafforzati i controlli sulle strade, il rispetto dei divieti e inasprita la lotta all'abbandono dei rifiuti e alle occupazioni abusive. A seguito dell'uscita del nostro Comune dall'Unione Terre di Pianura anche il servizio di gestione del personale – dopo un'attenta valutazione del rapporto efficacia/economicità da parte della Giunta – sarà gestito all'interno del Comune.

### Gli investimenti nel verde pubblico

Da sempre fiore all'occhiello dell'amministrazione di Castenaso, il verde nel 2021 vedrà un investimento nel parco urbano della Bassa Benfenati di 50mila euro per l'allestimento di giochi e arredi, che si aggiungono ai 150mila euro destinati alla manutenzione di parchi e giardini e ai 75mila stanziati per il verde pubblico urbano.



### STEFANO GRANDI, ABBIAMO I CONTI IN SICUREZZA

«La Giunta anche durante la pandemia ha sempre lavorato assiduamente per il presente e per il futuro di Castenaso.

Le linee principali del bilancio, che muove tre milioni e mezzo di euro, sono rette da pilastri fondamentali che sono i nuovi investimenti in opere pubbliche, il sostegno alle imprese, le famiglie e la scuola al centro, il mantenimento della qualità dei servizi a domanda individuale, l'ulteriore riduzione del debito e ancora più recupero dell'evasione.

Abbiamo i conti in sicurezza – spiega Stefano Grandi, Assessore al Bilancio – e un bilancio attento ai problemi quotidiani dei nostri cittadini e all'economia locale.

Auguriamo a tutti un 2021 di pace e meritata serenità».

50

**mila euro destinati alla informatizzazione dell'archivio edilizio**

150

**mila euro destinati alla manutenzione di parchi e giardini**

2,6

**milioni di euro per il diritto allo studio (servizi a domanda individuale)**

75

**mila euro destinati alla manutenzione del verde pubblico**

## Due nuove stelle brillano a Castenaso

**Sono Simone Rabbi esordiente con la maglia del Bologna e Gaia Castelli nelle serie A1 di pallacanestro femminile**

Giovani atleti Castenasesi continuano a farsi onore nello sport ai più alti livelli: **Simone Rabbi**, attaccante classe 2001, ha esordito nella partita di Coppa Italia con la maglia del Bologna contro lo Spezia. Simone, colonna della squadra primavera rossoblu con cui ha vinto nel 2019 il prestigioso Trofeo Viareggio, fin dall'inizio del campionato è aggregato alla prima squadra nel campionato di Serie A.

**Gaia Castelli**, playmaker classe 2006, da anni si mette in luce nei migliori campionati giovanili e da quest'anno fa parte del roster della Pallacanestro Vigarano in Serie A1. Gaia ha già esordito nel campionato più importante, segnando i primi canestri della sua carriera contro avversarie ben più esperte e bruciando le tappe di un percorso che, grazie alla passione e al talento, potranno portarla a raggiungere ulteriori e importanti soddisfazioni.



## 20mila euro di fondi comunali per sostenere le società sportive

In fase di assestamento di bilancio, l'Amministrazione comunale, con la maggioranza dei voti in seduta di Consiglio Comunale, è riuscita a destinare alle associazioni e società sportive dilettantistiche del territorio un fondo straordinario di 20mila euro a fondo perduto.

Il fondo, in base criteri in corso di definizione, sarà distribuito alle società che sono state maggiormente limitate e danneggiate durante l'emergenza COVID-19.

Si tratta di una cifra significativa che andrà a integrare i fondi rimanenti dei Voucher Sport che la Regione Emilia-Romagna con la delibera n. 894 del 20.07.2020 ha destinato ai Comuni per sostenere le famiglie con redditi medio-bassi nelle spese di iscrizione dei propri figli ai corsi, attività e campionati sportivi organizzati da associazioni e società sportive dilettantistiche.

Al Comune di Castenaso erano stati attribuiti € 11.250, per un totale massimo di 75 voucher, mentre le richieste pervenute al Comune sono state solo 45.



## Prima Castenaso

Novità positive per il futuro post pandemia

Dopo tre settimane classificata a medio-alto rischio col colore arancione, l'Emilia-Romagna ritorna ad essere regione gialla. In seguito alle restrizioni adottate dal Governo infatti, ora i contagi crescono a livelli molto inferiori rispetto alle scorse settimane, dove abbiamo contato addirittura quarantamila nuovi positivi in un solo giorno nel momento di picco della curva, e i ricoveri finalmente diminuiscono dopo essere aumentati in misura quasi insostenibile. Tuttavia, il numero di persone che hanno perso la vita a causa del virus ha toccato livelli impensabili dopo l'ultimo mese, e su questo è nostro dovere riflettere.

Sarà solamente una vaccinazione di massa a renderci davvero immuni, a restituirci una realtà simile a quella precedente in termini di socialità e libertà personali, proteggendo prioritariamente le persone più fragili ed esposte al rischio. Sul vaccino non possiamo davvero dubitare perché i farmaci che vengono validati dall'Unione Europea e dall'Italia sono verificati molto accuratamente e sono dunque estremamente affidabili. La situazione è in continua evoluzione e ci sono segnali che evidenziano novità positive per il prossimo futuro.

Fiduciosi nei risultati della scienza, nel frattempo riteniamo che la politica debba assumere indirizzi sempre più coraggiosi e di visione, andando a preoccuparsi delle sfide precedenti l'arrivo del Covid (lotta all'inquinamento, sostenibilità ambientale, servizi alla persona di qualità, solo per citarne alcune) alle quali affiancare i nuovi obiettivi imposti dalla pandemia, per rendere le nostre Città davvero resilienti, digitali, sostenibili e a misura di bambine e bambini.

La vicinanza di aree verdi attrezzate rappresenta un obiettivo finalizzato a tutelare la nostra salute e quella della Città, a migliorare la qualità dell'aria e ad avere luoghi di relax e di sport a pochi passi dalle nostre abitazioni, ampliando la dimensione degli spazi sicuri della nostra vita. La costruzione di nuove infrastrutture scolastiche, oltre a rappresentare un investimento sul futuro dei nostri bambini e ragazzi, che in questo modo possono crescere e studiare in ambienti sempre più sicuri, confortevoli e tecnologici, contribuisce a rendere più stabile e solido l'equilibrio famiglia-lavoro. La nostra azione politica per Castenaso è già proiettata nel futuro post-pandemia, rendendoci pronti ad usufruire anche di risorse europee.

È stato uno degli anni più difficili che la Storia ricordi, e la nostra attenzione dovrà rimanere elevata ancora per un po', ma possiamo tenere alto il nostro umore, esaltando i valori di questo periodo, tenendo vive le nostre relazioni con gli altri, nel segno dell'amicizia, dell'affetto e del sostegno reciproco.

I nostri migliori auguri di Buon Natale e felice anno nuovo.

**Chiara Cervellati, Capogruppo**



## Lista Castenaso, Si Cambia

Ciao don Mauro,  
il ricordo di una persona speciale

Ci avviciniamo alle festività più importanti per la nostra civiltà, la festa più determinante per il Cristianesimo dopo la Pasqua. Il Natale. In tempi dove l'incertezza e la paura la fanno da padrone, con la speranza che diventi presto, un brutto ricordo, vogliamo augurare a tutti i cittadini di Castenaso, a prescindere dal loro credo politico, di trascorrere con serenità e gioia queste festività e possibilmente insieme ai loro cari. Continueremo nella nostra azione politica, rispettosa come sempre delle persone e delle individualità, con proposte, azioni, ma anche, quando necessario, con ferme opposizioni, che possano rendere migliore la vita di tutti Voi, con l'umiltà di chi non crede di "sapere tutto" e la buona fede di chi sa domandare scusa se commette errori. In questo Santo Natale il nostro ricordo speciale va a Don Mauro Piazzi, una figura straordinaria che con semplicità, ma con forza e determinazione, con rigore, e senza mai una debolezza, è stato guida per la Comunità di Castenaso, nella sua Fiesso, e in tutti i luoghi del mondo che ha toccato. Una guida indelebile, che purtroppo, riteniamo, ancora oggi, il Comune di Castenaso non abbia commemorato degnamente.

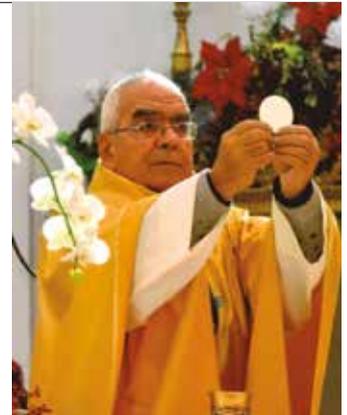
I suoi insegnamenti, anche nella sofferenza della malattia, resteranno nel nostro DNA: MANI PER BENEDIRE, LABBRA PER EVANGELIZZARE, CUORE PER AMARE. Un credo, una missione, per proseguire la sua opera, riconoscenti e grati per l'esempio che ha profuso nel trasmettere la fede, partendo dalla quotidianità della vita reale. Arrivato a Castenaso nel 1972 è stato ininterrottamente e caparbiamente il "primo cittadino" di Fiesso e non solo, in sella alla sua rombante moto, era un idolo per i ragazzini della scuola media Marconi, dove è stato per anni insegnante di religione. Non si è mai risparmiato, Don Mauro, e partendo dalla Comunità delle Suore della Fanciullezza, provvidenzialmente operative nel nostro Comune, il suo interessamento si è allargato alle loro Missioni in Perù e in Ecuador, convinto sostenitore del principio che le popolazioni del cosiddetto "Terzo Mondo" devono essere principalmente aiutate ad emanciparsi nei loro territori. Si è adoperato per aiutare queste attività sussidiarie raccogliendo ingenti fondi che hanno contribuito alla nascita di Opere Sociali tra Chacrasana e Chosico! Ecco allora che le varie e preesistenti iniziative come la Festa di San Giuseppe, la Festa delle Campane, i mercatini di Natale e di Pasqua, i concerti Gospel, il teatro e le esibizioni del coro fondato insieme al suo amico Gianni, hanno acquistato un ulteriore obiettivo: "fare del bene".

La passione per la montagna e lo sled dog, lo aveva portato ad organizzare una singolare "gara" di corsa delle slitte ... a ruote, in assenza di neve, o la "Gommonata", indimenticabile e originale discesa primaverile sulle acque dell'Idice di stravaganti battelli fluviali. A fine anni 70, visti i crescenti costi degli immobili e lo spopolamento della frazione di Fiesso, aveva dato origine alla "Cooperativa Fiesso", che ha poi permesso di contrastare, almeno in parte, la deriva speculativa.

Fu premuroso e apprezzato Cappellano regionale della Polizia di Stato, lasciando il suo verbo a chi è in prima linea nella difesa dei cittadini.

La sua premura era così decisa da farlo apparire ruvido e a volte scomodo ma, da buon romagnolo, le convenzioni e le mezze misure non erano nel suo stile, anche nel sociale e nella politica. Prete spirituale e concreto nello stesso tempo, quando nel 1980 si fece promotore della prima festa dell'Amicizia paesana, alcuni rimasero sorpresi, accorgendosi ben presto che era assai difficile far digerire scelte di compromesso. Guareschi, se fosse nato sulle rive dell'Idice si sarebbe ispirato certamente ad un prete come lui!

Lascia una Chiesa ordinata, impreziosita di recenti opere d'arte, una comunità vivace, che lo ha amato incondizionatamente e che ora ha il compito di proseguirne la missione sotto la guida del nuovo amministratore parrocchiale Don Paolo Tasini. Grazie Don Mauro, ti portiamo nel cuore!



Mauro Mengoli e Angelo Mazzoncini



## Movimento 5 stelle Castenaso

In bici al lavoro, ma senza fretta!

Sono passati più di quattro mesi da quando il nostro Comune ha aderito al progetto regionale “bike to work”, finalizzato ad incentivare gli spostamenti casa-lavoro con mezzi sostenibili dal punto di vista ambientale (biciclette, monopattini elettrici, ecc.).

L’obiettivo, del tutto condivisibile, è quello di evitare un eccessivo utilizzo dell’auto da parte dei pendolari che in questo periodo di emergenza evitano treni e bus per timore dell’affollamento sui mezzi. Il 30 luglio, data della deliberazione, ci si preparava giustamente ad una possibile ripresa della pandemia, a cui purtroppo stiamo effettivamente assistendo in questi giorni.

Ma, come a volte succede, le buone intenzioni non sono accompagnate da iniziative efficaci e coerenti. Il progetto “bike to work” consiste nell’erogazione da parte della Regione di un contributo di circa 29.000 euro, che il nostro Comune userà così:

- metà dell’importo viene destinato alle aziende i cui dipendenti si recano al lavoro con bici e monopattini;
- l’altra metà sarà utilizzata per disegnare piste ciclabili sull’asfalto.

In Consiglio ho già sottolineato alcuni evidenti aspetti di debolezza di questo progetto, valido nelle premesse ma inefficace nella realizzazione. L’esiguità dell’importo, le difficoltà pratiche nel controllo dei mezzi di trasporto realmente utilizzati dai lavoratori, la sostanziale inutilità delle piste ciclabili ricavate sulla sede stradale.

Ho proposto di aggiungere a queste piste cordoli che permettano di separare almeno in parte la circolazione delle biciclette da quella degli automezzi, migliorando la sicurezza dei ciclisti ed incentivandoli all’uso della bici. Ma purtroppo la maggioranza ha confermato ancora una volta la sua ferma determinazione di respingere qualunque proposta di buon senso venga dalle opposizioni.

Riflettiamo sulle reali esigenze di trasporto di un Comune della cintura urbana come il nostro: anche in periodo di pandemia gli spostamenti dei pendolari verso Bologna e gli altri Comuni della Provincia avvengono prevalentemente su mezzi pubblici ed in auto, lasciando eventualmente a bici e monopattini un ruolo solo negli spostamenti all’interno del centro abitato e fra le frazioni. Per limitare l’uso dell’auto sarebbe stato invece necessario un piano di sostanziale aumento delle corse e dei mezzi in circolazione da parte di Tper; ma purtroppo su quel versante tutto tace. Ci troviamo quindi in dicembre, con le piste ciclabili ancora da realizzare ed i pendolari che stanno già provvedendo in altro modo. Questo ritardo, con la seconda ondata della pandemia già in atto, non fa altro che aumentare i dubbi sulla tempestività e sulla reale utilità dell’intervento. In questo periodo i soldi dovrebbero essere spesi meglio.

**Fabio Selleri Capogruppo**



## Castenaso Civica

Comune o SpA?

“Il comune è l’ente locale che rappresenta la comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo” questa la definizione del Dizionario dell’Istituto dell’Enciclopedia Italiana e noi la condividiamo pienamente.

Ci apprestiamo a chiudere un anno difficile, in cui il Comune ha presidiato il territorio grazie all’impegno soprattutto delle associazioni di volontariato che durante l’emergenza hanno portato beni di prima necessità alle famiglie, raccolto alimenti per chi non avesse disponibilità economica, sostenuto psicologicamente gli anziani.

Ma per questo ringraziamo di cuore, come già detto, le associazioni di volontariato del nostro Comune.

Ammettiamo che i Comuni sono così al collasso da non potersi più permettere di attuare servizi assistenziali interamente a proprie spese, tuttavia si sarebbe potuto decidere di fare scelte più coraggiose in materia di tariffazione e tassazione: ad esempio, il nostro Comune ha deciso di posticipare gli aumenti della TARI al 2021 anziché non applicarli affatto. Ma il prossimo anno non ci permetterà di dimenticare il 2020: gli strascichi economici si prevedono più gravi e il divario sociale in aumento. Tutto ciò è perfettamente in linea con la politica di redazione del bilancio degli ultimi dieci anni, ovvero arrivare alla riduzione del debito. La conseguenza diretta è essersi ritrovati a fare sola ordinaria manutenzione e nemmeno sempre efficace, basti guardare, ad esempio, lo stato di Via Turati e dei suoi marciapiedi. Investimenti zero, tranne, finalmente, l’avvio dei lavori per le nuove scuole medie, che arriva comunque con cinque anni di ritardo. Salvo poi trovarsi a stabilire un debito fuori bilancio per pagare, in adempimento della legge, una vecchia causa del comune.

La parola “debito” suona male alle orecchie di ciascuno di noi. È normale: siamo gestori dei nostri conti correnti e bilanci familiari, talvolta amministratori di aziende private, e in questi casi il debito rappresenta un’uscita a cui non corrisponde alcuna entrata o reale vantaggio, quindi una spesa per noi. Nel pubblico però è improprio parlare di “debito”, in quanto l’assunzione di mutui deve essere percepita come investimento del Comune in progetti e servizi a beneficio del cittadino, che non è solo il mero fruitore, ma anche la ragione di esistere di questa Istituzione.

Non invitiamo il Comune a fare debiti impropri, ma sicuramente a ricordarsi che il Comune di Castenaso non è una Società per Azioni, ma uno strumento al servizio del cittadino e, pertanto, deve avere coraggio nelle proprie scelte, non gravando sulle associazioni di volontariato che devono tornare ad assumere il loro carattere di volontarietà e non di essenzialità alle azioni del Comune.

**Mattia Cavina Capogruppo e Giorgia Barsantini**



## Castenaso vista da dentro

A chi importa?

Ho davanti un puzzle di presepio di cui non si capisce il verso. I pezzi sono informi e irriconoscibili. Sembra impossibile accostarli in modo che abbiano senso. Sette anni fa scrissi un racconto ambientandolo a Castenaso, nel Natale 2020. Mi ero divertita a immaginare che sarebbe stato un Natale

con la neve, che si sarebbe bevuta una birra locale chiamata "Castrum 40055", che Castenaso avrebbe avuto una nuova chiesa e una nuova scuola. Non si trattava certo di un racconto profetico perché *"Sempre in movimento è il futuro"*.

Esistono eventi che costringono a rimodulare e rivedere le aspettative e le azioni.

Ambiente, mobilità, messa in sicurezza del territorio, gestione dell'emergenza covid...è tutto collegato.

E non va tutto bene, dobbiamo migliorare. Negare i problemi li crea. Ma di fronte a questo periodo, a chi importa? Il senso a volte proprio non si trova. A chi importa in questo momento se l'Amministrazione rifiuta la proposta della creazione di un tavolo sulla mobilità sostenibile, per intercettarne i bisogni e gli interessi dei fruitori, per coinvolgere i cittadini interessati nello sviluppo della nostra città al di fuori della campagna elettorale (che si sarebbe rivelato utile per dialogare con i tecnici della Città metropolitana per definire le nuove "ciclabili di emergenza" di cui siamo in attesa)? A chi importa se l'amministrazione non lavora per delineare un disegno organico ma presenta un logo inneggiante alla sostenibilità, con uno stile propagandistico e pubblicitario, senza sostanza? Eppure è importante cercare di avere comunque una visione, e su quella puntare, facendo scelte volte ad un disegno. Abbiamo tante risorse preziose. Abbiamo persone incredibili, dai grandi talenti. Grazie per ciò che fanno.

Viviamo in un periodo incerto e complesso per la gestione del quale molto dipende dalle decisioni prese a livello statale e regionale ma, partendo dal locale, è un dovere fare proposte e apportare cambiamenti che, come inneschi, hanno la capacità di irradiarsi al contorno. Forse il primo cambiamento dovrebbe essere sul nostro comportamento, con

un po' di umiltà.

Questo sarà per alcuni un Natale buio, per quante luci vi siano. Il puzzle sembra assurdo.

Niente sembra al proprio posto. Eppure, se i pezzi si stringono, il presepio si compone. La luce c'è, anche nell'incomprensibile, nell'inaccettabile. Natale è un puzzle. A questo indirizzo un piccolo regalo, scritto lo scorso aprile [www.castenasovistadadentro.it/natale2020](http://www.castenasovistadadentro.it/natale2020) Buon Natale, buon 2021 🍀

**Anna Vacchi, Carlo Giovannini capogruppo consiliare**

# Il Comune accende il Natale in centro

**Luminarie finanziate con fondi residui di un bando per le aziende**



Nella foto, da sx, il Sindaco, il Vicesindaco con un rappresentante del com com e uno del volontariato

In un Natale difficile come questo, le luminarie natalizie che solitamente sono a carico dei commercianti sono state finanziate dall'Amministrazione comunale con un investimento di circa 10mila euro.

Una parte dei fondi provengono dal bando che il Comune aveva stanziato per sostenere con contributi a fondo perduto le attività del territorio rimaste chiuse durante il primo lockdown dell'emergenza Covid-19, a sostegno dei costi per la ripartenza in sicurezza. I fondi elargiti hanno raggiunto la cifra di 15mila euro, e con i contributi rimanenti l'Amministrazione ha confermato la volontà di investire sul commercio di vicinato, elaborando un progetto condiviso con i rappresentanti degli esercenti, da Com Com a Villanova a Km 0, da Valore Castenaso a Confefercenti, che sarà presentato tra la fine dell'anno e l'inizio del 2021.

## Le attività di Castenaso che fanno asporto e consegna a domicilio



Città di Castenaso

### Gelaterie

- **Cafè Gelateria Caracol**  
Via G. Bentivogli, 34/2  
Telefono: 339 3954117 - 347 7429780. Asporto 8-20
- **Hemingway Café**  
Piazzetta Maria Callas, 4  
Telefono: 340 5285472 - 333 6820884. Asporto dalle 11 alle 22; consegne dalle 11 alle 24
- **Muvin' Gelateria & Bar**  
Via V. Golinelli, 1, Villanova  
Telefono: 051 9845945. Asporto dalle 7 alle 14; consegne dalle 7 alle 21
- **Pdbo 121**  
Via P. C. S. Nascia, 67  
Telefono: 389 5929253. Asporto giovedì-martedì 11.30-19.30; domenica anche domicilio 12-17



### Pane/dolci/caffè/salumi

- **Panificio Gazzetti & Tardini**  
Via Nascia, 4  
Telefono: 051 788420
- **Panificio Gemelli**  
Via B. Tosarelli, 374, Villanova  
Telefono: 347 1231193
- **Pasticceria Bonfi**  
Via Nascia, 57  
Telefono: 051 4682593 - 339 7335664
- **The Coffy Way**  
Via P. C. S. Nascia, 41/2  
Telefono: 347 8902416 - 3471096180



### Ristoranti

- **Agriturismo La Sosta dell'Idice**  
Via XXI Ottobre 1944, 16  
Telefono: 347 9488497
- **Ciccìa e Tortellini**  
Via P. C. S. Nascia, 25  
Telefono: 051 0402929
- **Officina del Gusto**  
Via Largo Molino, 3/5  
Telefono/Whatsapp: 391 1419186. Consegne dalle 19 alle 21
- **PUBLIC**  
Via Fiesso, 32  
Telefono: 051 788803 - 349 7205692
- **Trattoria Osteria Fiesso 'Dal Direttore'**  
Via Caduti della Libertà, 54, Fiesso.  
Telefono: 338 1222356 (prenotazioni) - 051 6051291. Asporto serale da martedì a sabato

- **Trattoria di Marano**  
Via Della Pieve, 24, Marano  
Telefono: 051 6060130 - 391 3430967 (Whatsapp). Asporto da martedì-sabato. Domenica a pranzo asporto e consegne

- **Pasticceria Dino**  
Via P.C.S. Nascia 85  
Telefono: 051 786768 - 051 6050126

- **Bar Gioia**  
Via P. C. S. Nascia, 32,  
Telefono: 051 788232

- **La Cafeteria Vintage**  
Via Antonio Gramsci, 21,  
Telefono: Telefono: 339 4355028

- **Salumificio Marchi**  
Via Ponte Ferrovia, 6  
Telefono: 335 6952848

### Pizzerie

- **+39 di Luca Di Massa**  
Via B. Tosarelli, 25  
Telefono: 051 787751 - 347 6681697 (prenotazioni). Asporto pranzo e cena; consegna solo mercoledì sera
- **Al Ponte da Renato**  
Via P. C. S. Nascia, 51  
Telefono: 051 788505
- **Ristorante Pizzeria Due Cavalli**  
Via B. Tosarelli, 88, Villanova  
Telefono: 051 6053536. Asporto e consegne
- **La Saporita (Centro Commerciale Stellina)**  
Piazza Marie Curie, 1  
Telefono: 051 4851788
- **Pizza dei desideri**  
Via Villanova 4/R, Villanova  
Telefono: 051 780793
- **Pizza Sasa**  
Via B. Tosarelli, 69/D  
Telefono: 051 789814 - 348 3139471
- **Pizza Frank**  
Via P.C.S. Nascia, 31  
Telefono: 051 784086
- **Oriental Sky Pizzeria**  
Via B. Tosarelli, 410  
Telefono: 051 6053108  
Whatsapp: 351 8499946

**Ulteriori attività del territorio pubblicate sul sito [asportoeconsegna.it](http://asportoeconsegna.it)**



# Ancorati, insieme si può

## Sportello di supporto psicologico volontario gratuito per l'emergenza Covid-19

Riparte in questo mese di dicembre il servizio di sportello gratuito per l'emergenza Covid, rivolto ai cittadini adulti o al personale socio-sanitario di Castenaso che hanno contratto il virus o vivono in isolamento fiduciario, o hanno subito la perdita di un proprio caro a causa del covid, oppure che in questo periodo hanno subito violenze intra-familiari. Le sedute, di 45 minuti, si effettuano mediante colloqui telefonici o in videochiamata con Psicologi-psicoterapeuti iscritti all'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna: Barbara Bacco, Flavio Fabbri, Annalisa Nicolucci ed Elisabetta Scalambra.

La disponibilità volontaria va dal lunedì al venerdì, in diverse fasce orarie.

Per prenotare un colloquio si dovrà chiamare il numero **339 8016947** nelle giornate di **MARTEDÌ** e **GIOVEDÌ** dalle ore 8.00 alle ore 8.45 ed il **VEDÌ** dalle ore 14.30 alle ore 15.30.

Una volta fissato l'appuntamento, l'utente sarà ricontattato direttamente al proprio recapito telefonico dallo psicologo assegnatogli e all'orario pattuito durante la prima telefonata di presa in carico.

Il **22 dicembre alle ore 18** si terrà una diretta facebook alla pagina del Comune in cui la dott.ssa Elisabetta Scalambra, assessore al Volontariato e nel ruolo di coordinatrice del servizio oltre che di psicologa presenterà il servizio e i colleghi con i quali ha costruito questo progetto.

Per le famiglie di **bambini e ragazzi** e per gli **insegnanti** dell'Istituto Comprensivo di Castenaso è invece disponibile per via telefonica e/o telematica uno Sportello di Ascolto dedicato, gestito dal dott. Daniele Bilacchi.

Per prendere contatti scrivere al seguente indirizzo email:  
dot.bilacchidaniele@gmail.com

## Sportello ACER

### Il calendario degli appuntamenti del 2021

Col perdurare dell'emergenza COVID-19, l'amministrazione comunale, in collaborazione con l'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna (ACER) che in convenzione con il nostro comune svolge attività di gestione degli alloggi di **edilizia residenziale pubblica (ERP)** e di **edilizia residenziale sociale a canone a calmierato (ERS)**, per il 2021 ha stabilito un calendario di incontri con i cittadini interessati.

Gli incontri devono essere fissati al **Numero Verde 800 014 909**.

Per le date in cui non fossero presenti richieste di appuntamento in presenza, Acer Bologna effettuerà il "presidio a distanza", garantendo un numero telefonico diretto (**331.6716712**) e un contatto skype (**Urp\_02 ACER Bologna**) dedicati agli utenti del Comune di Castenaso.

Il calendario predisposto in collaborazione con ACER è il seguente:

<b>GENNAIO MERCOLEDÌ 20</b>	<b>FEBBRAIO MERCOLEDÌ 17</b>
<b>MARZO MERCOLEDÌ 17</b>	<b>APRILE MERCOLEDÌ 14</b>
<b>MAGGIO MERCOLEDÌ 19</b>	<b>GIUGNO MERCOLEDÌ 16</b>
<b>LUGLIO MERCOLEDÌ 14</b>	<b>AGOSTO MERCOLEDÌ 18</b>
<b>SETTEMBRE MERCOLEDÌ 15</b>	<b>OTTOBRE MERCOLEDÌ 20</b>
<b>NOVEMBRE MERCOLEDÌ 17</b>	<b>DICEMBRE MERCOLEDÌ 15</b>

Sul sito [www.acerbologna.it](http://www.acerbologna.it) sono disponibili ulteriori contatti, i servizi on-line disponibili offerti da Acer Bologna, la modulistica scaricabile e le informazioni aggiornate sulle scadenze e le attività di Acer.

Per maggiori informazioni rivolgersi allo Sportello Sociale **051 60.59.250-251**

# Scuole dell'infanzia paritarie

**Damiani e M.L. Gallassi, due scuole dell'infanzia che da anni operano sul territorio in collaborazione con l'Amministrazione di Castenaso e tutta la sua comunità**



La scuola dell'infanzia Damiani

Parlare di istituti paritari significa fare riferimento a scuole che nella società svolgono una funzione sussidiaria nell'ambito del sistema nazionale d'istruzione, secondo quanto previsto dalla Legge 62/2000. A Castenaso vi sono due materne paritarie convenzionate con il Comune: la scuola dell'infanzia Giovanni Damiani a Marano e la Scuola dell'Infanzia M.L. Gallassi, gestite dalle omonime fondazioni. In tutto ospitano fino a 121 bambini e contribuiscono ad azzerare le liste d'attesa delle domande.

La collaborazione con l'Amministrazione si è ulteriormente rafforzata durante questo anno così particolare e complicato: entrambe le scuole hanno dato disponibilità a organizzare i campi estivi e hanno definito in queste ultime settimane la nuova convenzione di durata triennale. «La scelta dell'Amministrazione – spiega l'Assessore alla Scuola Pier Francesco Prata – è stata quella di destinare a queste importanti realtà un contributo straordinario dovuto ai maggiori costi Covid da loro sostenuti nel 2020, prevedendo inoltre un aumento della quota annuale della nuova convenzione, in linea con le necessità di questi fondamentali centri educativi della nostra comunità».

## Le scuole dell'infanzia Giovanni Damiani

Nascono a Marano di Castenaso nel 1943 a seguito di un lascito della famiglia Damiani, che donò la struttura alla parrocchia di Marano col vincolo di farne una struttura sco-

lastica. Fino al 2008 all'interno della scuola vi erano le suore Carmelitane delle Grazie e gradualmente sono passate alla completa gestione da parte di personale laico.

Ospitano fino a 54 bambini, compresi quelli "anticipatori" che compiono i tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

«L'identità cattolica nella nostra scuola si esprime con il valore dell'inclusione – spiega Annalisa Vignoli, membro del consiglio di Amministrazione della Fondazione Damiani – garantendo l'individualità del singolo bambino proponendo attività esperienziali a misura di ognuno.

Il personale, stabile negli anni, si occupa anche dell'arricchimento formativo mirando ad obiettivi di innovazione e qualità. Le nostre attività sono caratterizzate da esperienze in outdoor nel nostro ampio giardino e all'esterno della struttura.

Il Covid ha reso complicata la gestione della nostra struttura già a partire dai centri estivi dove, nonostante un notevole sforzo economico oltre che organizzativo, siamo riusciti a garantire alle famiglie di venti bambini – suddivisi in bolle da cinque bambini con un insegnante – il ritorno alla socialità dopo il primo lockdown.

Per la gestione di questo anno scolastico, il Covid ci ha costretto ad aumentare il personale docente e non docente ampliando gli spazi e rinunciando alla mensa appoggiandoci quindi a quella del Comune che in questa fase emergenziale ci sostiene anche con una quota una tantum in aggiunta ai contributi per la convenzione.

Ci teniamo a ringraziare l'Amministrazione Comunale per il loro sostegno, tutta la comunità di Marano che ci è sempre stata vicino e le famiglie dei nostri bimbi».

## La scuola M.L. Gallassi

La fondazione M.L. Gallassi, gestisce la scuola dell'infanzia in via XXI Ottobre, un edificio storico che fin dagli anni '20 ospitava bambini orfani di guerra e negli anni '60 viene trasformata in scuola dell'infanzia. Il coordinamento didattico è affidato alla Congregazione delle Suore Missionarie della Fanciullezza: Suor Alessandra, insieme a Suor Elsa e Suor Fatima, oltre a tre inse-



La scuola dell'infanzia M.L. Gallassi

gnanti laiche – Giusy, Ludovica e Barbara – si occupano di 67 bambini divisi in tre sezioni.

A loro si aggiungono il Consiglio di amministrazione, con il presidente Don Giancarlo Leonardi, il coordinatore Francesco Morara, Laura, addetta alla segreteria e "nonno" Marco, che si dedica alla cura del cortile della scuola.

«L'obiettivo è condurli allo stupore della bellezza e dello stare insieme e la preghiera, senza alcuna forzatura, passa solo attraverso le forme ludiche della danza e del canto – sottolinea Suor Alessandra. Il nostro progetto educativo, oltre ai bambini, include però anche le famiglie, con le quali cerchiamo un contatto costante per sostenerle nelle loro fatiche quotidiane. Durante questa emergenza, abbiamo scoperto di essere una equipe di personale molto unita che collabora ben oltre le proprie mansioni.

Complessa è stata anche per noi la gestione dei campi estivi. Ci abbiamo pensato molto prima di metterci in gioco, poi abbiamo capito dalle famiglie che la brusca sospensione dei servizi in presenza durante il primo lockdown aveva causato ai bambini difficoltà emotive.

E così, grazie anche alla collaborazione dell'Amministrazione comunale e dell'assessore Pier Francesco Prata, che si è dimostrato fin da subito disponibile e attento verso le nostre realtà, siamo riusciti a organizzare in cinque "bolle" composte da cinque bambini e un insegnante un progetto per aiutarli a liberare le emozioni, che ha giovato loro moltissimo, e anche per noi è stata una grande emozione!»



# Le strade scolastiche

**Cinquanta bambini del Piedibus ogni mattina percorrono strade dove vige il divieto di transito dei veicoli a motore**

Continua il progetto delle **Strade Scolastiche** nel Comune di Castenaso: l'obiettivo è tutelare le zone limitrofe alle nostre scuole, permettendo l'entrata e l'uscita dai plessi in totale sicurezza per i nostri bambini. Un progetto di eccellenza reso possibile dai volontari del Piedibus (nonni, genitori, volontari AC e ANC) che, ogni mattina, accolgono una media di oltre 50 studenti suddivisi in quattro linee presenti sul territorio di Castenaso, permettendo ai piccoli studenti di raggiungere la scuola in maniera sostenibile insieme ai propri compagni. Nelle strade scolastiche vige il divieto di transito dei veicoli a motore durante gli orari di ingresso e di uscita, mentre a passo d'uomo sono ammessi soltanto le biciclette e gli scuolabus, i veicoli al servizio dei disabili, di polizia e di soccorso, nonché dei residenti.

Le fasce orarie relative ai divieti di transito sono state di recentemente ampliate con un nuova ordinanza comunale, tenendo conto delle nuove fasce orarie scaglionate nei plessi scolastici. Inoltre, la segnaletica sarà integrata con un pannello contenente la dicitura "**Zona scolastica**", la cui definizione è stata recentemente inserita nel vigente Codice della Strada.

Le Zone scolastiche sono attualmente: **Via Bentivogli** nel tratto tra via Fiesso e **via Risorgimento**, vicino alla scuola Marconi, nelle fasce orarie 8.15-8.45 e 16-16.45. **Via Marconi** nel tratto in corrispondenza dell'ingresso delle **scuole Nasica** nelle fasce orarie 8.15-8.45, 12-13.20, 16.15-16.45. **Via Tosarelli** (tra i civici 193 e 203) a Villanova, in corrispondenza dell'ingresso delle scuole Fresu, nelle fasce orarie 8-8.45 e 16-16.45.



## Le scuole Nasica in verde per due importanti giornate

Weekend speciale alla Scuola Nasica, illuminata di verde perché protagonista di due ricorrenze importanti: il 20 novembre, Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e il 21 Giornata nazionale dell'albero. L'albero dei diritti dei bambini, esposto sulla terrazza dell'edificio, racchiude e unisce questi due momenti, ed è il primo delle tante attività in cui sono stati impegnati gli alunni in questi giorni.

I bambini della scuola primaria Nasica hanno realizzato delle palline raffiguranti i vari diritti citati nella convenzione internazionale, appese poi sul grande albero all'ingresso della scuola.

Le insegnanti, durante la settimana, hanno affrontato in classe il tema dei diritti attraverso video, letture e realizzazioni di tipo artistico.

In molte classi è stato affrontato il tema del diritto all'istruzione facendo riferimento alla figura di Malala Yousafzai, l'attivista pakistana vincitrice del Premio Nobel per la pace.

Un ringraziamento particolare a tutte le insegnanti che hanno promosso e sostenuto l'attenzione verso un tema così importante, e a tutti i tecnici degli uffici comunali che hanno reso possibile l'illuminazione dedicata.

## A Villanova un gattile tra i primi in Europa



Forse non tutti sanno che a Villanova di Castenaso, in via Di Vittorio 5, abbiamo un “gattile” che da un famoso etologo è stato posto tra i più eccellenti in Europa, sia per le condizioni igieniche che per le caratteristiche della struttura: cassette in legno ventilate e con tetti coibentati per mantenere costante la temperatura, una struttura destinata all’infermeria, con sala operatoria per le emergenze. A finanziare di tasca propria tutta la struttura che sorge su un terreno concesso dal Comune e a presiedere l’associazione animalista **Mici & Co** che, insieme a una dozzina di volontari la gestisce dal 2003, è il Sig. **Franco Cervellati**, un in-guaribile gattofilo che già dal 2000, in convezione siglata con il Comune, si occupa della prevenzione del randagismo nel nostro territorio, dove vivono circa 40 colonie di gatti. Cervellati presidia il territorio intervenendo per le cure anti-randagismo, per le sterilizzazioni e per le emergenze di gatti accidentati e provvedendo, quando possibile, alle cure veterinarie. Il Comune versa all’Associazione un contributo annuo a parziale copertura dei costi di gestione dell’Oasi, mentre per la restante parte è l’associazione stessa che finanzia il proprio operato, mediante raccolta di fondi. Nell’oasi felina sono invece ospitati 38 gatti, che non possono vivere liberi nelle colonie del territorio perché hanno abitudini domestiche o patologie croniche. Come assessore invito tutta la cittadinanza interessata a visitare questa struttura e a contribuire; personalmente lo faccio come abitudine il primo giorno dell’anno e e immancabilmente ritrovo sempre il Sig. Franco in mezzo ai suoi tanto amati mici.

Assessore Stefano Grandi



## Una panchina rosa per dire basta alla violenza sulle donne

**Un simbolo duraturo che rappresenta i valori in cui la nostra comunità crede e si riconosce**

Quest’anno, per la Giornata del 25 novembre contro la violenza sulle donne l’Amministrazione ha scelto di dare concretezza a questa ricorrenza, attraverso un simbolo che rimanga visibile agli occhi di tutti noi, non solo in quella giornata, ma 365 giorni all’anno.

*«Qualcosa che possa stimolare la nostra sensibilità e riflessione, in qualunque momento, perché quello che accade in una comunità, a chiunque di noi, riguarda noi tutti e pensiamo che condividere valori e obiettivi, sia non solo qualcosa che riguarda tutti, ma per la quale dobbiamo*

*essere uniti»*, spiega Elisabetta Scalambra, assessore alle Pari Opportunità.

A questo scopo, nel giardino del Comune è stata inaugurata una “Panchina rosa”, che riporta su di sé colori, pensieri, forme ed immagini del **Gruppo di Pittura di Marano - Cesarino Chili**, attraverso gli artisti (**Giancarla Genky Bulgari, Stefano Felicani, Monica Guidotti e Fabio Pellizotti**), che hanno accettato di realizzare questo capolavoro, nel proprio tempo libero.

# VITTIME. I numeri della violenza di genere nel report metropolitano sulle strutture di accoglienza

**1.328 le donne accolte nel 2019, l'importanza della rete di soggetti pubblici e privati, il Centro per uomini violenti...**

*Di Veronica Brizzi*

Quali sono i numeri della violenza di genere? Le donne vittime, gli uomini autori, i centri antiviolenza.... Scrivere di percentuali e cifre in occasione della giornata del 25 novembre vuol essere un modo per riflettere sulle azioni, e sugli interventi messi in campo, da soggetti pubblici e privati, affinché il contrasto a questo fenomeno sia strutturale, e l'attenzione dell'opinione pubblica sia alta non solo oggi ma ogni giorno dell'anno. Militrecento ventotto: questo è il numero delle donne vittime di violenza accolte nel territorio metropolitano di Bologna nel 2019, in calo solo di poche unità rispetto alle 1.343 del 2018. Il dato emerge dal Report di monitoraggio dell'Accordo metropolitano per l'accoglienza e l'ospitalità delle donne vittime di violenza. I firmatari dell'accordo sottoscritto già nel 2015 e rinnovato nel 2020, si impegnano ogni anno a monitorare l'andamento delle donne accolte nel territorio metropolitano. L'analisi pone l'accento sulle caratteristiche socio-demografiche, la tipologia della violenza subita, le informazioni relative l'autore di violenza, i bisogni principalmente espressi e le modalità con cui la donna ha conosciuto il Centro. Le donne che si sono rivolte ai Centri erano per il 62,5% italiane e per il 36,14% straniere (del restante 1,36% non si conosce la nazionalità). Il fenomeno

della violenza riguarda tutte le generazioni: emerge infatti che il 30% delle donne ha fra i 40 e i 49 anni, il 24% è nella fascia d'età 30-39 e circa il 21% in quella che va dai 18 ai 29 anni. Le over 50 raggiungono, complessivamente, il 18,5%. Il 75,23% delle donne accolte ha subito violenza dal partner o dall'ex partner: il 32% al momento della violenza è coniugata, il 14,5% convivente, il 9,6% è separata ed il 6% divorziata. Ma a diventare violenti tra le mura di casa possono essere anche i figli: sul territorio metropolitano ad esempio, nel 2019 sono 32 i casi di figli autori di violenza domestica ai danni della madre. Per quanto riguarda il tipo di violenza subita: l'80% ha subito violenza psicologica, il 59% fisica, il 29% circa economica, mentre il 16,3% dichiara di aver subito atti di stalking ed infine il 16,1% ha subito violenza sessuale. Tra le altre categorie di violenza vengono indicate: il matrimonio forzato (13 donne), violenze subite durante l'infanzia (6) e mutilazioni genitali femminili (4). Analizzando i bisogni espressi dalle donne che si rivolgono ai centri antiviolenza, si rileva che la maggior parte di esse si rivolge al centro per la richiesta di informazioni, nello specifico il 42%, mentre circa il 34% si rivolge al centro per chiarimenti/consigli/strategie, il 31% delle donne ospitate ha bisogno di un secondo colloquio, il 25% necessita di una consulenza legale e il 24% si

rivolge al centro per ascolto/sofferto/sfogo. Le donne accolte dichiarano di aver conosciuto il centro antiviolenza attraverso internet (24%), grazie all'aiuto di familiari/amici/parenti (19,7%), attraverso indicazioni degli/delle operatori/operatrici del Servizio Sociale (11%) e grazie alle Forze dell'ordine (5,7%). La Casa delle donne ha dato ospitalità a 79 donne, di cui 61 per situazioni di emergenza e 28 donne e bambini sono state ospitate nelle strutture gestite da Trama di terre Imola, di cui 17 in emergenza. Oltre l'emergenza, contrastare gli stereotipi e le discriminazioni di genere. Sebbene sul territorio metropolitano esista un sistema integrato pubblico-privato ben strutturato e saldo per l'accoglienza di donne vittime di violenza, questi dati indicano l'esigenza di continuare ad intervenire sul sistema di accoglienza, agendo sempre di più sulla prevenzione. Proprio per questo motivo sono state messe in campo azioni con la rete scolastica per contrastare gli stereotipi e le discriminazioni di genere. Quindi non solo interventi emergenziali, ma sempre una maggiore attenzione alla cura e al consolidamento del sistema che agisce in questa direzione. I dati sono stati condivisi con il Tavolo tecnico e il Tavolo politico sul contrasto alla violenza e la promozione delle pari opportunità, con il fine di elaborare piste di lavoro condivise e progettualità future.



## I PRIMI DATI 2020

**A livello regionale dai dati parziali al 31 ottobre 2020 diffusi dal Coordinamento dei Centri Antiviolenza dell'Emilia-Romagna emerge un quadro preoccupante: se da una parte le restrizioni imposte dalla pandemia e la limitazione della libertà di movimento hanno portato a una diminuzione degli accessi ai centri - aumentando quindi presumibilmente la violenza sommersa - dall'altra parte l'analisi dei dati mostra che le donne che hanno chiesto aiuto in questo periodo sono state più spesso vittime di violenza fisica e psicologica.**

**Da un'analisi dei dati mensili è emerso infatti che il picco negativo si è verificato a marzo (-51%).**

**Già da aprile, tuttavia le richieste di aiuto sono riprese, e nei mesi di luglio e agosto, le donne che si sono rivolte ad un Centro antiviolenza nella regione sono risultate più numerose che nell'anno precedente (+4% a luglio, + 22% ad agosto).**

**Le nuove richieste di aiuto risultano del tutto simili a settembre (257 nel 2020 contro le 254 del 2019) per tornare a diminuire a ottobre (-20%).**

**Riduzione da Boom, il quotidiano online della Città Metropolitana**



## Un Calendario dell'Avvento un po' diverso dai soliti... del resto, anche questo Natale lo è!

In un periodo così complicato abbiamo voluto regalare piccoli spunti per avvicinarci al Natale con un sorriso in più, ricordandoci quello di cui veramente abbiamo bisogno ed il significato più intimo di questa Festa: serenità, gioia e, cosa più preziosa, il tempo passato insieme alla nostra famiglia e ai nostri bimbi.

A partire dall'inizio di dicembre, sul sito [www.comune.castenaso.bo.it](http://www.comune.castenaso.bo.it) e sulla pagina facebook del Comune ogni giorno ci sarà un "regalo virtuale" per voi.

Troverete qualche idea per vivere questo periodo in un modo un po' più creativo e buffo del solito: una canzone natalizia, una filastrocca o un breve racconto e un'attività per tutta la famiglia, riciclando quello che abbiamo già a disposizione. Tutti possono attingere da queste proposte, ogni giorno ci saranno idee pensate per i più piccini e per chi ha voglia di tornare piccino almeno quest'anno, perché tutti noi ne abbiamo bisogno. Inoltre, condividere questi piccoli momenti con le altre persone del nostro Comune può dare anche un senso più ampio al nostro modo di vivere il Natale, quindi se si prende spunto è bello dividerlo... anche per dare nuove idee e suggerimenti. Se avete voglia, inviate le foto delle vostre "creazioni e avventure natalizie" a:

[sgsind@comune.castenaso.bo.it](mailto:sgsind@comune.castenaso.bo.it)

Buon Avvento a tutti!

## Una festa dell'Umanità che dura un mese intero

Quest'anno la Festa dell'umanità di Castenaso abbraccia tutto il mese di dicembre. Non abbiamo potuto accogliervi con la nostra cena in allegria nel tendone di Marano, ma vogliamo ugualmente fare qualcosa per le famiglie in difficoltà di Castenaso assistite dalla Caritas e dai Servizi sociali.

Dona la tua offerta nel mese di dicembre con un bonifico per "Festa Umanità 2020" (Iban IT36S084723676000000105798 ) e nelle cassette "Festa dell'Umanità" presso diversi negozi e punti di Castenaso, nei mercati, nelle parrocchie.

Di questi tempi chi era già fragile ha ancor più bisogno del nostro aiuto!

Grazie di cuore

*Il gruppo promotore della Festa dell'Umanità*



## La Pro Loco di Castenaso non si ferma e organizza il «carrello solidale»



Un'importante iniziativa organizzata dalla **Pro Loco di Castenaso** che, in collaborazione con la **Consulta del volontariato**, ha deciso di partecipare in maniera simbolica al Natale dalle famiglie più colpite da incertezza e problemi economici. Contribuire è semplicissimo. A partire **dall'8 dicembre e fino al 6 gennaio**, basta recarsi nei supermercati o nei negozi di vicinato del nostro Comune (così si contribuisce anche all'economia locale) e donare generi alimentari o di prima necessità durevoli presso il capannone di **piazza Zapelloni**, che saranno devoluti attraverso la **Caritas** alle famiglie del nostro territorio che oggi più che mai hanno bisogno di un aiuto concreto.

**Natale alla "Stalla" 2020**

Dal 9 dicembre il gruppo **D Maranesi** invita alle "buone" Feste col **Natale alla "Stalla"** una serie di **ceste regalo** piene di prodotti freschi, genuini, **"a Km zero"**! preparate da noi, in collaborazione coi migliori produttori locali!

Segui gli step per ordinare la tua cesta preferita:

- 1 -> chiama dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16 o invia un messaggio H24 Whatsapp al numero: **353 4151 496**
- 2 -> prenota dal menù la cesta che abbiamo predisposto: **"INCOSA"**, **"DIMONDI"**, **"LA CINNA"**, oppure **"CHE CASSA"** ordinando secondo le tue necessità (con specialità diverse)
- 3 -> indica orario (dalle 10 alle 13) e nome per il ritiro il **20 dicembre**
- 4 -> presentati puntuale **con la mascherina** presso lo stand davanti al circolo **"la Stalla"** e **paga in contanti** alla cassa

Lo svolgimento della iniziativa sarà nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza anti covid-19.

**D Maranesi**

Purtroppo il prossimo 6 gennaio 2021 la consueta Festa della Befana non si potrà svolgere a causa dell'emergenza sanitaria, ma è una promessa: ci rifaremo il prossimo anno, con un festone esagerato!

**GLI AMICI DI FIESSO**

### Gli alberelli di Natale dei bambini e le luminarie in Piazza Bassi

In Piazza Bassi, oltre al presepe ligneo di **Corrado Vacchi**, ci sono bellissimi alberelli addobbati dai **bambini e dagli insegnanti** dei **nidi**, dalle **materne** e delle **scuole primarie** di Castenaso



Un sentito ringraziamento a **Serena, Cosetta, Stefano, Maurizio** e a tutti i ragazzi del magazzino comunale che hanno collaborato agli allestimenti natalizi



#chiusinonfermi

Dopo l'evento inaugurale in diretta fb di sabato 12 dicembre alle ore 16,30, la mostra sarà disponibile online sulla pagina fb del MUV e sul canale Youtube del Comune di Castenaso



#chiusinonfermi è il nuovo motto del MUV e, benché il museo sia chiuso al pubblico.

Appena le condizioni generali lo consentiranno, la mostra sarà visitabile su prenotazione obbligatoria negli orari di apertura del MUV.

Tutti gli aggiornamenti sulla pagina Facebook del MUV.

La mostra è stata realizzata dal Comune di Castenaso con il sostegno di IBC-Regione Emilia-Romagna e il contributo di BCC Felsinea, Centronova, Coop Alleanza 3.0, Lions Club Bologna San Lazzaro Castenaso Gozzadini e On. Fun. Moncatini.

**MUV - Museo della civiltà Villanoviana**  
via Tosarelli 191 - Villanova di Castenaso (BO) - tel. 051-780021  
muv@comune.castenaso.bo.it  
www.comune.castenaso.bo.it  
FB muv villanova

# Ipervisione al MUV

**Una nuova mostra archeologica, per ora visitabile sui social**

In ottemperanza al D.P.C.M. del 3 novembre scorso, anche il MUV ha dovuto interrompere il servizio di apertura al pubblico.

Di conseguenza abbiamo sospeso anche tutti gli eventi programmati, fra cui i laboratori didattici per bambini alla domenica pomeriggio e i corsi di storia antica dell'Università per adulti Primo Levi.

Sono però proseguiti all'interno, anche a porte chiuse e alacremente, i lavori di allestimento della nuova mostra archeologica **Morire nell'antichità. Archeologia della morte e rituali funerari nell'età dei metalli** che mette a confronto i riti funebri, **l'inumazione e l'incinerazione**, a partire dall'Eneolitico (**III millennio a.C.**), passando per l'Età del Bronzo e l'Età del Ferro, fino all'epoca tardo-romana (**VI sec. d.C.**).

L'esposizione ripercorre diacronicamente le **attività** che ruotavano attorno al **mondo dei morti**, traendo spunto dai reperti archeologici emersi dagli scavi di necropoli dell'Italia settentrionale: Cultura di Remedello, Terramare, Civiltà villanoviana, etrusco-padana e romana.

I reperti, provenienti dal Museo Pigorini di Roma,



dal Museo Civico Archeologico di Bologna, dall'archeologico di Budrio e dai depositi della Soprintendenza Archeologica, sono affiancati da un allestimento suggestivo e immersivo. All'ingresso un'**evocativa porta d'accesso** indica il passaggio dal mondo dei vivi a quello dell'Aldilà e conduce il visitatore attraverso un lungo percorso cronologico alla scoperta dei rituali funerari dell'antichità.

Nelle vetrine sono esposti i vari tipi di contenitori delle ceneri e delle ossa combuste dei defunti: dalle urne terramaricole ai tipici vasi biconici villanoviani, con le scodelle di copertura ed i relativi corredi.

La fase etrusca è rappresentata da sepolture sia ad incinerazione che a inumazione, con ricchi corredi funerari, in cui è presente anche vasellame d'importazione greca.

Le pratiche cerimoniali



sono riprodotte graficamente a partire dalle pitture presenti nella cosiddetta **Tomba del morto** (510 a.C.), una delle principali **tombe etrusche di Tarquinia**, che rappre-

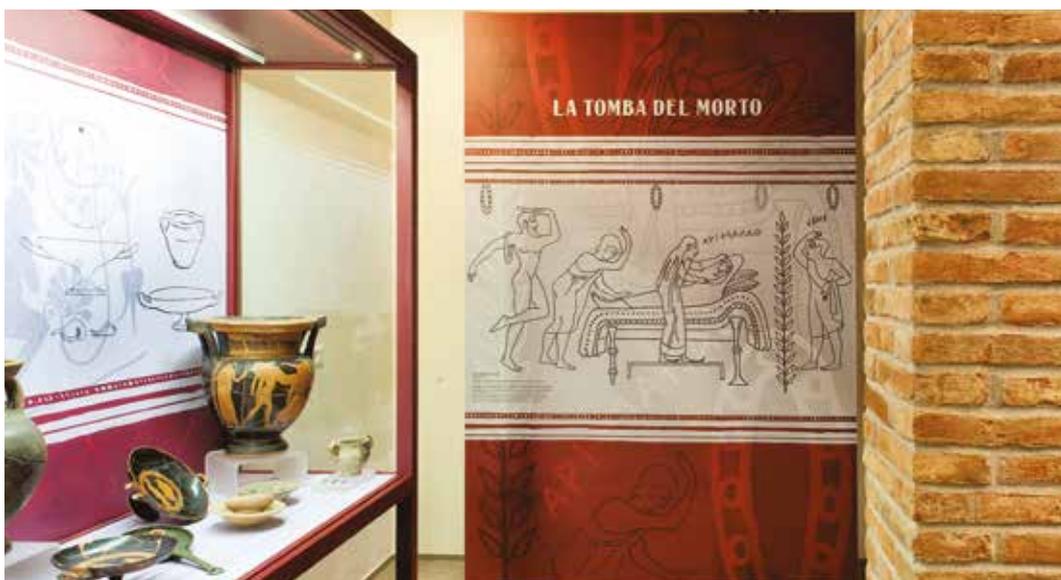
senta alcuni personaggi che compiono gesti di commiato accanto al defunto, incappucciato e avvolto in un lungo manto, depresso su una kline, ovvero un letto riccamente

addobbato.

Per il periodo romano sono esposte due strutture sepolcrali ad inumazione, di cui una detta 'alla cappuccina', caratterizzata da una copertura a "tetto" composto da grandi tegole.

Chiude l'esposizione un tipico corredo di età imperiale, con oggetti di contesti diversi, fra cui spiccano un'olla in vetro, ovvero un recipiente contenente resti ossei, alcune monete, diversi balsamari e lucerne.

## Perché una mostra sulla morte?



Per imparare qualcosa dal passato, scoprire come si è evoluto il nostro sguardo su questo momento così rilevante della vita. Noi rinveniamo nei primissimi resti umani un passaggio fondamentale: la sepoltura, cioè la sacralizzazione della morte. La sepoltura è uno dei segni caratteristici del diventare uomo. L'animale non seppellisce, l'uomo che emerge dal suo sostrato animale comincia a seppellire perché comincia a sacralizzare la morte, a vedere in essa un elemento della vita che interroga sul significato della vita stessa e su una eventuale esistenza,

diversa e ulteriore rispetto a quella che si conosce. Nell'età dei metalli la morte fa parte del percorso della vita, è un passaggio naturale, per cui le tombe sono corredate di oggetti che hanno caratterizzato il defunto in vita e che potranno aiutarlo nell'aldilà. Questa concezione sacra della morte è stata vera per centinaia di anni, fino a quando la morte è diventato un problema scientifico e l'uomo si è posto persino il problema di sconfiggerla. Il discorso sulla morte si sposta nello spazio delle cause e delle ragioni naturali, è il mancato funzionamento di

un complesso organismo: così, si desacralizza la morte. L'uomo moderno torna alla natura, così presente in epoca primitiva, ma i suoi occhi sono radicalmente cambiati, sono diventati quelli di un "dio" e la morte diventa un problema da risolvere. Con la medicina, la biologia e persino l'informatica. Con la sua vocazione archeologica, il MUV ci invita a riflettere su noi stessi, la nostra storia, la nostra percezione delle cose e del nostro destino.

Lauriana Sapienza,  
assessore alla Cultura

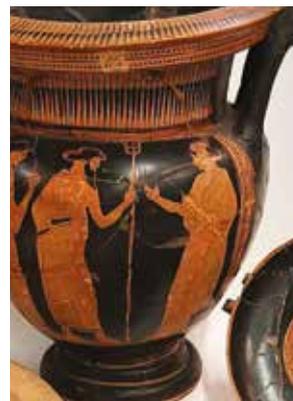
### Vaso biconico villanoviano

*Ca' dell'Orbo di Villanova di Castenaso - BO*



### Corredo di epoca etrusca con vaso greco

*Certosa - BO*



### Corredo di epoca etrusca con vaso greco

*Certosa - BO*



# La biblioteca a casa tua

**120** consegne

**400** libri e Dvd

Sono i numeri del nuovo servizio di **prestito a domicilio** organizzato dalla biblioteca comunale a partire **dal 13 novembre scorso**.

In tanti dunque, giovani e meno giovani, grandi e piccoli, hanno fruito di questo nuovo servizio: qualcuno con un po' di timore e incredulità iniziali ("ma non è troppo disturbo per voi? Ma ho capito bene? Li consegnate voi?"), qualcuno con un po' di stupore e curiosità; tutti con entusiasmo e gradimento.

Libri e Dvd, richiesti e prenotati, preparati nelle colorate borsine gentilmente fornite dalla ditta MOP, vengono recapitate in tutto il territorio comunale, due volte a settimana (il martedì pomeriggio e il venerdì mattina). Consegna a ritiro avvengono in totale sicurezza e i libri restituiti restano in "quarantena" in biblioteca prima di essere riammessi alla circolazione.

Per richiedere e prenotare libri e dvd basta telefonare in biblioteca o scrivere una mail indicando titoli desiderati: se non sono presenti nella biblioteca di Castenaso, vengono richiesti da altre biblioteche attraverso il prestito interbibliotecario metropolitano, rimasto attivo anche in questo periodo di restrizioni.

Per chi non ha in mente titoli precisi o non ama usare il catalogo online, il personale della biblioteca è a disposizione per suggerimenti, proposte e consigli; in questi giorni, ad esempio, siamo alla ricerca di libri sull'Elfo dispettoso inviato da Babbo Natale... Riusciremo a soddisfare il giovanissimo lettore che li ha richiesti?

## ALCUNI TITOLI

### CON LE MANI NELLA TERRA: ALLA SCOPERTA DEL MONDO VEGETALE

Emanuela Bussolati

Editoriale scienza, 2019

I vegetali sono il vero motore del mondo. E noi che cosa sappiamo di loro? E pensare che la nostra vita è intrecciata con la loro e la nostra sopravvivenza dipende dalla loro presenza e dalla loro salute...



### I MOSTRI CHE MINACCIANO IL PIANETA

Marie G. Rohde

Mondadori, 2020

L'enorme Spazza Kong, l'appiccicoso Grasso-donte, il temibile Smogodor e lo spaventoso Urbanorex sono solo alcuni dei pericolosi mostri che minacciano il nostro meraviglioso Pianeta Terra. Scoprilvi tutti, studiane punti di forza e debolezze e diventa un eroe dell'ambiente.



### PRENDERE IL VOLO: STORIE DI UCCELLINI CADUTI DAL NIDO E FINITI IN BUONE MANI

Silvia Molinari, Marina Marinelli

Topipittori, 2020

Un libro che fa emergere il sentimento profondo che la lega alle piante e agli animali più umili: le sue farfalle di campo, le sue raganelle dei fossi, le bacche e gli uccellini affiorano dalle sue tavole con tanta naturalezza che paiono vibrare, e sanno perdurare nell'immaginazione come elementi dotati di un'inesauribile vitalità.



### IL LIBRO DEI PERCHÉ: LA PLASTICA

Katie Daynes

Usborne, 2020

Un libro con linguette da sollevare per conoscere meglio la plastica e scoprire come possiamo fare la differenza per salvaguardare il pianeta



### COS'È SUCCESSO AL CLIMA? I CAMBIAMENTI DEL NOSTRO PIANETA SPIEGATI AI BAMBINI

Laura Ertimo

Piemme, 2020

Partendo dalle basi (che differenza c'è tra tempo atmosferico e clima, che cos'è il ciclo del carbonio?), Lotta e Kasper raccolgono tutte le spiegazioni scientifiche e arrivano a scoprire quali sono le cause dell'inquinamento atmosferico, quali danni abbiamo già causato agli ecosistemi e cosa possiamo fare oggi per prenderci cura del mondo che ci ospita.



## 10MILA EURO DI NUOVI LIBRI IN BIBLIOTECA

C'è anche Castenaso tra le 5.000 biblioteche che hanno partecipato al bando del MIBACT (Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo) per il sostegno all'editoria previsto dal decreto ministeriale n. 267 del 4 giugno 2020.

Ci è stato concesso un contributo straordinario di 10.000 euro da spendere in acquisto libri presso tre diverse librerie del territorio, che presto saranno disponibili per il prestito.

Un'opportunità anche per rinnovare e svecchiare alcune sezioni delle nostre raccolte.

È il caso, ad esempio, dei libri sull'educazione ambientale rivolti a bambini e ragazzi.

Le case editrici, contagiate dall'effetto Greta, la 16enne attivista svedese per l'ambiente, negli ultimi mesi hanno proposto tanti nuovi titoli che, con illustrazioni e grafica accattivanti, accompagnano i più giovani alla scoperta delle problematiche ambientali più urgenti: il cambiamento climatico, lo sviluppo sostenibile, il rispetto per la natura e il territorio.

Abbiamo arricchito lo scaffale "ambiente" di nuovi volumi che potranno essere di supporto anche agli insegnanti che desiderano affrontare questi temi in un percorso didattico.

# Attenti a quei tre!

## In pensione, dopo una vita in Comune...

Nelle strade deserte di questi tempi complessi, potrà capitarvi di incontrare due personaggi fuori dal comune che però si aggirano dentro il nostro Comune. Camminano solitari alla ricerca l'uno dell'altro, con passo deciso e occhio indagatore.

Sono Fabrizio Fabbri e Claudio Quarantotto, in arte rispettivamente Bicio e Bone. Due nomi che insieme suonano bene, un po' come Gianni e Pinotto, Ciccio e Franco, Cochi e Renato, Ale e Franz. Solo che, a differenza dei duo comici che hanno condiviso una carriera artistica, loro hanno trascorso una vita da inseparabili come dipendenti del Comune di Castenaso.

Prima, ancora giovani fricchettoni, come cantonieri, dopo operatori ecologici, poi addetti alle pulizie negli spogliatoi delle palestre e degli impianti sportivi. Infine, con la riforma delle pubbliche amministrazioni, le loro strade si dividono: a Bicio spetta andare a fare il giardiniere comunale e Bone rientra nei cantonieri come manutentore nelle scuole, fino al meritato traguardo della pensione.

Come colleghi di lavoro anche qualche "scazzo", ma tanta amicizia e soprattutto interessi artistici diversi ma maturati crescendo insieme. Bicio, dopo il liceo artistico interrompe gli studi, ma non abbandonerà mai il disegno: si dà al fumetto sociale e umoristico, sperimenta diverse tecniche di pittura e negli anni colleziona mostre e successi che lo condurranno alla Biennale di Venezia.

Bone, eterno bohémien, conduce una vita libera e anticonformista. Musicista, canta nella band Claudio Scooter e Liquide Margherite ed è anche un aspirante poeta. Sfiora la notorietà con la pubblicazione di alcune raccolte e vince un concorso che gli vale la pubblicazione della poesia premiata sulle fiancate degli autobus di Bologna.

Insieme, Bicio e Bone, proprio per il loro istrionico talento verranno spesso reclutati dall'amministrazione per prestare la loro "opera" nel dopo lavoro.

Ma c'è un altro personaggio molto conosciuto che ultimamente è facile incontrare a passeggio per Castenaso. Potreste però non riconoscerlo, perché non indossa più la sua divisa di servizio, essendo anch'egli fresco fresco di



pensionamento. È Villiam Bortolini, storico vigile urbano, anzi agente di Polizia Locale, come si chiamano dal 2018. Non è il caso qui di disquisire sul fatto che i vigili siano simpatici o meno (certo che se ti fanno la multa magari in quel frangente proprio simpatici non sono), ma poi tutti noi vorremmo che fossero più presenti sul territorio magari a scoraggiare, con la sola presenza, comportamenti scorretti sulla strada.

E Villiam Bortolini infatti era benvenuto per questo e perché, anche se inflessibile e pronto a sciorinare il codice della strada a menadito a chiunque cercasse di contraddirlo per farla franca, aveva uno sguardo umano, soprattutto quando portava gli occhiali da sole a specchio. Scherzi a parte, era un "vigile amico" per i cittadini e per i ragazzi delle scuole, dove era diventato familiare con le sue lezioni pratiche sul rispetto delle regole quando si è per strada.

A lui spettavano anche compiti ben più rischiosi e gravosi, come quando dovette precipitarsi a casa di un'anziana signora, allarmata da un coccodrillo sul tetto di casa... Per questo caso Villiam dovette chiedere rinforzi ad alcuni colleghi, per poi constatare in una risata generale che invece si trattava di un gecko.

I tre personaggi, quando ancora erano dei giovani buontemponi, si trovavano alla baracchina della Benita... chissà, forse da domani li ritroveremo lì insieme a far venir sera!

**P.S.** Bicio rimpiange i colleghi e le belle mangiate in compagnia. Urge rimpatriata a fine pandemia!